

F.S.I. -

**FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI  
SINDACATO AUTONOMO SANITA'  
SEGRETERIA REGIONALE VALLO DELLA LUCANIA**

Tel:3334614880 – [teresaesposito1949@libero.it](mailto:teresaesposito1949@libero.it) – [www.localizzati.it/adass.htm](http://www.localizzati.it/adass.htm)

**A  
D  
A  
S  
S  
  
I  
N  
F  
O  
R  
M  
A**

## **FOGLIO DI INFORMAZIONE SINDACALE PER I DIPENDENTI DELLA ASL SALERNO aprile 2015 – n.° 4**

*Vallo della Lucania, Aprile 2015*

***Alle colleghe ed ai colleghi,***

continua la diffusione del nostro foglio d'informazione, anche per il mese di Aprile 2015 "ADASSanità **INFORMA**", periodico della nostra Organizzazione Sindacale (F.S.I./Adassanità) maggiormente rappresentativa a livello nazionale, con le principali notizie aziendali, regionali e nazionali, con gli aggiornamenti sulla normativa contrattuale, le circolari ed i comunicati di maggiore rilevanza. In particolare, sottolineiamo:

**DDL RENZI-MADIA, RIORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PRIMO SI AL SENATO**

**Adottato in via preliminare in C.D M. il Decreto sulla Maternità**

**Inizia con il mese di Aprile 2015 la raccolta della documentazione per l'assistenza fiscale 2015 con la novità del 730 precompilato**

**Asl Salerno: RSU 2015 nuovo insediamento, vecchi problemi seconda parte;**

**Continua la campagna di adesione al FONDO PERSEO per il 2015 con nuovi benefici per i lavoratori;**

**La polizza assicurativa proposta della nostra O.S. a tutela del rischio professionale da colpa grave e della tutela legale per tutte le professioni del SSN**

Per dare risposta ai quesiti posti dagli iscritti sull'applicazione dei principali istituti contrattuali e giuridici:

La casella di posta elettronica utilizzabile è :  
[adass.nazionale@libero.it](mailto:adass.nazionale@libero.it) o [teresaesposito1949@libero.it](mailto:teresaesposito1949@libero.it)

Tra i vari servizi offerti a titolo gratuito le risposte ai quesiti posti dai nostri iscritti al nostro Ufficio legale. Ci auguriamo che questo foglio di informazione sindacale possa diventare uno strumento utile per dar voce a tutti i lavoratori di questa Azienda.

Ringraziando del Vostro contributo, **un arrivederci a maggio 2015**, ed invio un cordiale saluto.

**Il Coordinatore Regionale**  
*Maria Teresa Esposito*

## **DDL RENZI-MADIA,**

### **RIORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PRIMO SÌ AL SENATO**

Carissimi,

dopo l'ultima votazione di ieri della Commissione sull'articolo 10 del Ddl, quello che delega il Governo a riorganizzare la Pubblica Amministrazione ed a varare una complessa riforma proprio della dirigenza, il testo della delega Pa approda in aula al Senato per il primo sì in una versione ampiamente rivisitata dalla Commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama. Un testo che ha anche rafforzato i poteri del premier (a cominciare da quelli di controllo sulle agenzie fiscali e sulle nomine delle società pubbliche) ed ha aperto la strada alla riduzione da 5 a 4 dei Corpi di polizia e ha stabilito che la responsabilità gestionale per l'attività amministrativa sarà esclusivamente a carico dei dirigenti pubblici.

Il disegno di legge contiene 11 deleghe al Governo, tre delle quali per compilare altrettanti testi unici di aggiornamento delle norme che regolano le società partecipate, i servizi pubblici locali e il pubblico impiego. Sul pubblico impiego è stato anche approvato un emendamento con cui si delega il Governo a prevedere «tipologie di lavoro flessibile compatibili con il rapporto di lavoro con la Pa» (i co. co. co. saranno cancellati nel 2017).

La discussione sul Ddl di riforma della Pubblica amministrazione, con la relazione del relatore Giorgio Pagliari (Pd) proseguirà in Aula mercoledì prossimo, 8 aprile. Il sì al testo di Palazzo Madama, ma siamo solo alla prima lettura, arriverà quindi dopo Pasqua.

A seguire i nuovi contenuti in sintesi:

#### **MODELLO DI DIRIGENZA AUTONOMA DALLA POLITICA**

Dirigenti pubblici unici responsabili dell'attività di gestione. Via libera dalla commissione Affari costituzionali del Senato all'emendamento del relatore Giorgio Pagliari (Pd) alla delega sulla riforma della pubblica amministrazione che sancisce il «rafforzamento del principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione e del conseguente regime di responsabilità dei dirigenti attraverso l'esclusiva imputabilità agli stessi della responsabilità amministrativo - contabile per l'attività gestionale». La misura, nelle intenzioni di maggioranza e Governo, punta a rafforzare «una dirigenza autonoma e indipendente dalla politica», ha spiegato la ministra per la Pa, Marianna Madia :«Il dirigente deve avere la libertà di dire all'amministratore che non si presta all'attività di gestione se non la ritiene legittima»

#### **PA, DIRIGENTI LICENZIABILI: SENZA INCARICO DECADONO.**

I dirigenti privi di incarico vengono collocati in disponibilità e passato un certo periodo, da definire, decadono dal ruolo unico. Il punto, che in sostanza rende licenziabile il dirigente, ha avuto l'ok della commissione Affari Costituzionali del Senato.

#### **RUOLO UNICO DIRIGENTI**

La dirigenza sarà articolata in ruoli unificati, con piena mobilità. La riforma prevede anche l'eliminazione della distinzione in due fasce. Inoltre, viene stabilito, gli incarichi dirigenziali avranno una durata di tre anni, rinnovabili una sola volta senza ripassare per un bando e una selezione. Oltre al concorso per diventare dirigenti a tempo indeterminato sarà necessario anche superare un altro esame, dopo i primi anni di servizio.

#### **NIENTE PIÙ AUTOMATISMI PER CARRIERE DIRIGENTI**

Un emendamento del relatore alla delega Pa sancisce il «superamento degli automatismi nel percorso di carriera», che dipenderà dalla «valutazione», ovvero dal merito. Viene ribadita la definizione di limiti assoluti per il trattamento economico complessivo.

#### **SEGRETARI COMUNALI ABOLITI**

Previsto il mantenimento della funzione relativa al controllo di legalità, ma superando la figura del segretario comunale e provinciale, che confluirà nel ruolo unico della dirigenza pubblica. Ci sarà però una fase ponte, per cui in sede di prima applicazione, per tre anni, le funzioni in questione verranno affidate ai dirigenti del ruolo unico provenienti dall'albo dei segretari comunali.

**F.S.I.**

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73  
Tel 06.42013957 Fax 06.42003671[www.fsinazionale.it](http://www.fsinazionale.it)[info@fsinazionale.it](mailto:info@fsinazionale.it)**VALUTAZIONE DEI DIPENDENTI PUBBLICI E TEMPI CERTI PER L'AZIONE DISCIPLINARE**

La commissione ha anche approvato un emendamento che punta ad «accelerare, rendere concreto e certo nei tempi di espletamento e di conclusione l'esercizio dell'azione disciplinare». La norma prevede anche la «semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità, nonché dei relativi soggetti e delle relative procedure; sviluppo di sistemi distinti per la misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti; potenziamento dei processi di valutazione indipendente, del livello di efficienza e qualità dei servizi e delle attività delle pubbliche amministrazioni e degli impatti da queste prodotti, anche mediante il ricorso a standard di riferimento e confronti; riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio; coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni; previsione di forme di semplificazione specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione».

**ASSENZE MALATTIA: POLO UNICO ALL'INPS**

Con un altro emendamento varato in commissione, è stato infine approvato il "polo fiscale unico" per le assenze malattia: sono attribuite all'Inps le «competenze» e le «risorse» anche per le visite fiscali dei lavoratori pubblici.

**TAGLIO DELLE CAMERE DI COMMERCIO**

Ieri la commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato l'emendamento che sancisce la riduzione delle Camere di Commercio da 105 a 60. La proposta di modifica approvata, presentata dal relatore Giorgio Pagliari (Pd), prevede la «riduzione» delle Camere di commercio «mediante accorpamento». La soglia dimensionale minima dovrà essere di 80.000 imprese iscritte nel registro.

**NORMA "TAGLIA-DECRETI"**

Con un altro emendamento, sempre proposto dal relatore, si è introdotto nel testo del ddl l'articolo 15 bis, che delega il Governo a modificare e abrogare le disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti attuativi. L'obiettivo è duplice: semplificare il sistema normativo e i procedimenti amministrativi e dare «maggiore impulso al processo di attuazione delle leggi». In pratica l'Esecutivo, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il ministro per le Riforme, potrà eliminare una o più disposizioni legislative «che prevedano provvedimenti non legislativi di attuazione, entrate in vigore dopo il 31 dicembre 2011». La sforbiciata tocca decreti ministeriali, dpcm e regolamenti, mentre restano esclusi i decreti legislativi.

**RIORDINO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

È stato inoltre approvato l'emendamento che dà il via libera al riordino dei servizi pubblici locali. Tra le novità la previsione di incentivi agli enti locali che accorpano le attività e che «privatizzano, o meglio cedono il controllo a privati», ha spiegato la senatrice Pd Linda Lanzillotta, commentando una modifica a sua firma. Si apre anche a una ricognizione per eliminare regimi di esclusività non giustificati e contrari alla concorrenza.

**CORPO FORESTALE DELLO STATO ACCORPATO CON LA POLIZIA**

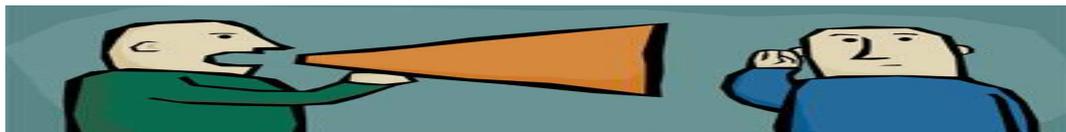
Il Corpo forestale dello Stato conta complessivamente su circa 8.000 unità e circa 1.000 stazioni dislocate nelle zone rurali e montane, con Comandi provinciali e regionali in 15 Regioni, per un totale di oltre 1.200 strutture. Il Corpo, come molte altre amministrazioni dello Stato, sconta una dislocazione territoriale del personale molto disomogenea, con esuberanti nel centro sud e carenze al nord, con effetti anche sulla distribuzione territoriale che vede fortemente penalizzate le stazioni, che registrano una media di personale assegnato inferiore alle 2 unità. L'ultima legge di riordino del Corpo è la n. 36/2004, e la competenza su compiti e obiettivi del Corpo è affidata al ministero dell'Ambiente. La legge 4/2011 ha previsto la costituzione delle Sezioni di Polizia giudiziaria del CFS presso Procure e Tribunali, una novità che impegna circa 300 Forestali con effetti negativi sull'organico, che oggi ha una scopertura media del 15 per cento.

**TRASPARENZA, DIRITTO DI ACCESSO AMPIO PER I PARLAMENTARI**

Un'altra novità riguarda il diritto di accesso agli atti amministrativi. Un emendamento del relatore approvato dalla commissione prevede la delega al governo per la definizione dei diritti dei membri delle Camere, in connessione con lo svolgimento dei loro compiti istituzionali, ad accedere, ovvero a prendere visione ed ad avere copie, ai documenti amministrativi (una formula generica che indica un vastissimo insieme di provvedimenti)

**COME SEMPRE UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO**

Sede Nazionale Viale Mazzini,140 - 00193 ROMA



## AVVISO IMPORTANTE

### A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

AGENZIA DELLE ENTRATE - INPS -

## 730 precompilato e Certificazioni uniche: come ottenere il PIN di accesso

**Un comunicato congiunto dell'Agencia delle Entrate e dell'Inps informa i contribuenti su come prepararsi al meglio per affrontare le prossime scadenze fiscali, illustrando le modalità di acquisizione dei codici Pin per l'accesso alla nuova dichiarazione precompilata e alla certificazione unica dei redditi di lavoro.**

**Una nota congiunta dell'Agencia delle Entrate e Inps informa i contribuenti sul modo migliore per affrontare le prossime scadenze fiscali.**

**Per utilizzare i servizi telematici** delle Entrate, incluso l'accesso al nuovo **730 precompilato**, i contribuenti devono ottenere la password e il Pin di accesso a **Fisconline** in modo completamente gratuito. La richiesta può essere effettuata online, per telefono o in un qualsiasi ufficio territoriale, in modo da garantire a tutti i cittadini la possibilità di scelta sulla base delle proprie esigenze.

**Se la richiesta è effettuata dal diretto interessato presso un ufficio dell'Agencia, viene rilasciata la prima parte del codice Pin e la password di primo accesso; la seconda parte del Pin potrà essere subito prelevata dal contribuente direttamente via internet. A garanzia degli utenti, in caso di richiesta online, per telefono, o tramite soggetto delegato, la procedura prevede che la prima parte del Pin sia rilasciata immediatamente, mentre la seconda parte, con la password di primo accesso, sia inviata per posta presso il domicilio del contribuente registrato in Anagrafe tributaria.**

**Per quanto riguarda la Certificazione Unica** dei redditi di lavoro, i pensionati e gli assistiti Inps possono riceverla facilmente e gratuitamente sia online, accedendo alla voce "Servizi al cittadino" sul sito dell'Inps, se dispongono del codice Pin rilasciato dall'ente previdenziale, sia presso i patronati o intermediari, sostenendo in quest'ultima ipotesi il costo della prestazione.

**In ogni caso, ricorda il comunicato, in seguito ad un incontro fra il presidente dell'Inps e la Consulta Nazionale dei Caf si è stabilito che tutti i Caf che appartengono alla Consulta Nazionale offriranno la possibilità di ottenere la Certificazione Unica a titolo gratuito.**

*A cura della Redazione*

## **Adottato, in via preliminare dal C.d.M. , il decreto sulla maternità**

**Il Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2015 ha adottato, in via preliminare , anche il decreto legislativo che interviene modificando la tutela della maternità, e agisce sul testo unico n° 151 del 26 marzo 2001 .**

Gli interventi sono :

- 1.i giorni di astensione obbligatoria non goduti prima del parto sono aggiunti al periodo di congedo di maternità post partum anche quando la somma dei due periodi superi il limite complessivo dei 5 mesi;
- 2.si prevede la possibilità di usufruire di una sospensione del congedo di maternità, a fronte di idonea certificazione medica che attesti il buono stato di salute della madre;
- 3.si prevede un'estensione massima dell'arco temporale di fruibilità del congedo parentale, fermo restando la durata complessiva: quello parzialmente retribuito (30%) viene portato a 6 anni di età del bambino, quello non retribuito a 12 anni di età del bambino;
- 4.si estendono le tutele ai lavoratori autonomi, equiparandoli ai lavoratori dipendenti, e si attribuisce ai lavoratori e alle lavoratrici iscritte alla gestione separata il diritto alla indennità di maternità anche quando il datore di lavoro non abbia versato i contributi; In materia di congedi di paternità, viene estesa a tutte le categorie di lavoratori, e quindi non solo per i lavoratori dipendenti come attualmente previsto, la possibilità di usufruire del congedo da parte del padre nei casi in cui la madre sia impossibilitata a fruirne per motivi naturali o contingenti. Sono inoltre state introdotte norme volte a tutelare la genitorialità in caso di adozioni e affidamenti prevedendo estensioni di tutele già previste per i genitori naturali. Il decreto contiene due disposizioni innovative in materia di telelavoro e di donne vittime di violenza di genere. La norma sul telelavoro prevede benefici per i datori di lavoro privato che vi facciano ricorso per venire incontro alle esigenze di cure parentali dei loro dipendenti. La norma che introduce il congedo per le donne vittime di violenza di genere ed inserite in percorsi di protezione debitamente certificati, prevede la possibilità per queste lavoratrici di astenersi dal lavoro, per un massimo di tre mesi e garantendo l'intera retribuzione, la maturazione delle ferie e degli altri istituti connessi. Viene anche introdotto, per queste lavoratrici, il diritto di trasformare il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale . Le collaboratrici a progetto hanno diritto alla sospensione del rapporto contrattuale per analoghi motivi per un massimo di tre mesi.

### **COMMENTO :**

Il decreto sulla maternità ha aspetti sicuramente positivi e raggiunge diversi obiettivi .

Il primo obiettivo riguarda l'estensione della possibilità di utilizzo del congedo parentale fino ai 12 anni del bambino e di quello parzialmente retribuito fino ai 6 anni. Una maggiore flessibilità nell'utilizzo del congedo parentale, permette alle famiglie di programmare tempi per loro migliori, senza il rischio di perdere questo diritto. La possibilità poi di usufruire del congedo su base oraria e non solo, permette alla famiglia scelte più libere . Il secondo obiettivo è quello di estendere le tutele ai lavoratori autonomi, equiparandoli ai lavoratori dipendenti, e di attribuire ai lavoratori e alle lavoratrici iscritte alla gestione separata il diritto alla indennità di maternità anche quando il datore di lavoro non abbia versato i contributi. Infine, il decreto introduce per la prima volta una norma che riguarda il congedo per le donne vittime di violenza di genere e inserite in percorsi di protezione. Si prevede la possibilità di astenersi dal lavoro, per un massimo di tre mesi, per motivi legati a tali percorsi, garantendo l'intera retribuzione, le ferie e il diritto di trasformare, se richiesto dalla lavoratrice, il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale. Un decreto legislativo, questo sulla maternità, ampiamente positivo e speriamo che la flessibilità del lavoro sia in entrata che in uscita, la decontribuzione e la riduzione delle forme contrattuali possano indurre effetti positivi sull'occupazione .

**COME SEMPRE UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO**

**Il Coordinatore Regionale**  
*Maria Teresa Esposito*

# F.S.I.

aderente all'Unione Sindacati Autonomi Europei



## Polizza Assicurativa

### Rischio professionale

- **Responsabilità Civile per gli Associati** dipendenti P.A. che svolgono l'attività regolamentata dalla **legge 43/ 2006**
- **Retroattività di 5 anni** e tutela per 5 anni successivi
- **Massimale 2.500.000,00 €** per anno e/o per sinistro
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato
- **Copertura valida** per gli Associati, dipendenti P.A., che hanno aderito **in caso di colpa grave**

*(E' molto difficile individuare una definizione di colpa grave, non esiste, infatti, una specifica legge in grado di individuare preventivamente le varie fattispecie che vengono individuate di volta in volta dal giudice competente sulla scorta di principi generali. Secondo la sentenza della Corte dei Conti, sez. Calabria, del 2 Febbraio 2004 n° 64 "La distinzione tra colpa lieve e colpa grave risulta dal confronto tra il comportamento in concreto con quello che sarebbe stato necessario".)*

### Tutela Legale

- **Massimale € 25.000** per sinistro e/o per anno;
- Procedimenti penali per imputazioni dolose e colpose;
- Illeciti Amministrativi;
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato;

Premio Annuo  
**€ 57,00**

Per ulteriori informazioni vai alla pagina assicurazioni sul sito:

**[www.fsinazionale.it](http://www.fsinazionale.it)**



Recapiti dell'ufficio

C.l.p. Settembre 2013

## IL FONDO PENSIONE PER I DIPENDENTI DI REGIONI, AUTONOMIE LOCALI E SANITÀ

Buongiorno,  
pochi giorni fa il premier Renzi ha ribadito che il **bonus Irpef di 80 euro** verrà confermato anche nel **2015**, come già annunciato anche dal ministro dell'Economia Padoan nel suo intervento alla Camera del luglio scorso.

Il bonus completo è destinato ai lavoratori con un reddito compreso tra gli 8.000 e i 24.000 euro, tuttavia, **aderendo a Fondo Perseo è possibile usufruire del bonus anche con un reddito superiore.**

Se non hai già aderito a Fondo Perseo, ora hai un motivo in più per farlo.

[SCOPRI DI PIÙ](#)

### **3 VANTAGGI DA RICORDARE**



I VANTAGGI DI

PERSEO

**F.S.I.**

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73  
Tel 06.42013957 Fax 06.42003671[www.fsinazionale.it](http://www.fsinazionale.it)[info@fsinazionale.it](mailto:info@fsinazionale.it)

## **Pensione anticipata: ufficiale, basta penalizzazioni della Fornero** **Circolare Inps: addio penalizzazioni sugli assegni in anticipo**

Ora è ufficiale: **le pensioni anticipate dal primo gennaio 2015 al 31 dicembre 2017 non subiranno gli effetti della penalizzazione.** Lo ha confermato l'Inps in prima persona, diramando l'attesa circolare sui tagli agli assegni in base a quanto contenuto nella legge di stabilità 2015.

Si tratta, dunque, di una misura già annunciata e prevista, ma rimasta in stand by fino a oggi, quando l'ente nazionale di previdenza ha deciso di prendere in mano la situazione pubblicando la circolare esplicativa sul mancato intervento dei tagli all'assegno.

In breve, siamo di fronte alla **decurtazione applicata a partire dall'entrata in vigore della famigerata riforma Fornero del 2011**, quando vennero cambiate di punto in bianco le modalità di accesso al sistema pensionistico, i requisiti minimi e gli strumenti per il calcolo dell'assegno previdenziale maturato dal contribuente.

La legge che ha cambiato per sempre il sistema pensionistico in Italia prevedeva **l'esenzione dalla penalità entro la fine del 2017** essenzialmente per coloro la cui anzianità lavorativa sia frutto di attività effettiva di lavoro, dunque lasciando fuori i periodi di obblighi di leva, maternità, infortunio o altri eventi straordinari.

Ora, con la nuova norma, arriva per tutti lo stop alle penalizzazioni per i prossimi tre anni, definita dal governo Renzi nell'ultima manovra finanziaria. Un piccolo passo che si accompagna alle pressanti richieste di fermare il blocco dell'indicizzazione, realizzato negli ultimi due anni ai pensionati di lungo corso.

Questa volta, insomma, l'aiuto è nei confronti di **tutti coloro che riusciranno ad andare in pensione nei prossimi due anni e mezzo con qualche anno di anticipo**: chi avrà meno di 62 anni potrà, così come i lavoratori più anziani che otterranno l'ok della previdenza in età pi avanzata, percepire la pensione senza dover subire alcun taglio dovuto alle penalizzazioni.

### **Cosa cambia**

Tutti coloro che, dal primo gennaio 2015 al 31 dicembre 2017 hanno avanzato o avanzeranno richiesta di pensionamento all'Inps - anche se otterranno il primo assegno successivamente alla fine della misura - potranno ottenere **l'assegno senza alcuna penalizzazione.**

Si tratta di un duplice intervento stabilito dalla riforma Fornero, che sanciva per quanti accedessero al regime misto, ma calcolata sulla quota retributiva:

**1% di pensione in meno per ogni anno di anticipo sui 62 anni;**

**2% per ogni anno di anticipo precedente ai 60 anni.**

Il regime tornerà in vigore regolarmente a partire dal 2018, per coloro che promuoveranno una richiesta di pensionamento anticipato prima dei **62 anni di età.**

## **COME SEMPRE UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO**

Per saperne di più rivolgeti alla nostra struttura provinciale e territoriale.

*Nota della Funzione pubblica. Il diritto a lasciare il lavoro va maturato entro il 31/12/2017*

# P.a., in pensione senza penalità

## Recesso ok per gli under 62 con i requisiti contributivi

Pagina a cura  
di LUIGI OLIVERI

**P**ossibili fino al 31 dicembre 2017 recessi unilaterali per i dipendenti pubblici con requisiti di anzianità contributiva anche prima del compimento dei 62 anni d'età, senza penalizzazioni. Lo chiarisce il Dipartimento della funzione pubblica, con la nota 16/4/2015 n. 24210, in risposta ad un quesito posto dal comune di Brescia relativo all'impatto dell'articolo 1, comma 113, della legge 190/2014 sulla modifica apportata all'articolo 72, comma 11, del dl 112/2008, disposta dall'articolo 1, comma 5, del dl 90/2014, convertito in legge 114/2014.

L'articolo 1, comma 5, del dl 90/2014 (riforma Madia) ha modificato la normativa del 2008 indicando alle amministrazioni pubbliche di utilizzare come strumento ordinario

la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti del personale soggetto alla nuova disciplina pensionistica, quando detto personale abbia acquisito il requisito contributivo per la pensione anticipata (per il 2015: 42 anni e 6 mesi per gli uomini e 41 anni e 6 mesi per le donne, mentre per il triennio 2016-2018: 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne), a condizione che dipendente non abbia un'età anagrafica che possa farlo incorrere in penalizzazioni sull'importo della pensione.

In sostanza, come chiarito dalla circolare della funzione pubblica 2/2015, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, ai sensi della riforma Madia, non può avvenire prima del compimento dei 62 anni d'età.

Sul tema è tornato l'articolo 1, comma 113, della legge 190/2014, ai sensi del quale le disposizioni contenute nella

«riforma-Fornero» delle pensioni e, in particolare l'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del dl 201/2011 «non trovano applicazione limitatamente ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017». Palazzo Vidoni, dunque, chiarisce che combinando le varie disposizioni tra loro si deve concludere che nel triennio 2015-2017 «non operano più le penalizzazioni previste dall'art 24, comma 10, del dl n. 201 del 2011, convertito in legge n. 214 del 2011, per quei dipendenti che accedono alla pensione anticipata prima del compimento dei 62 anni di età». Questo consente alle p.a., per il triennio 2015-2017, di attivare con maggiore agilità la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, utile per sbloccare il turnover e favorire il ricambio generazionale. Le penalizzazioni torneranno operative a par-

tire dal 1° gennaio 2018, fatto salvo il caso della maturazione del requisito della pensione anticipata entro il 31/12/2017.

La nota spiega che qualora il dipendente abbia maturato il requisito contributivo per la maturazione del diritto alla pensione anticipata in data antecedente all'1/01/2015 e tale dipendente sia in servizio perché di età anagrafica inferiore ai 62 anni, l'amministrazione di appartenenza potrebbe comunque disporre la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con preavviso di 6 mesi e senza penalizzazioni per l'interessato, purché successivamente all'1/01/2015. Laddove il dipendente maturi i suddetti requisiti contributivi entro il dicembre 2017, anche con età inferiori a 62 anni, anche in questo caso la risoluzione del rapporto di lavoro non comporterebbe penalizzazioni, nonostante la decorrenza dell'assegno di pensione ricada successivamente al 31/12/2017.

# Statali in pensione obbligata anche prima dei 62 anni

FISICI COORDINAMENTO NAZIONALE INFERMIERI aderente alla FEDERAZIONE SINDACATI INDIRIDENDI

► Le amministrazioni possono risolvere i contratti di chi ha i requisiti contributivi, indipendentemente dall'età

**NIENTE PIÙ VINCOLI DOPO CHE LA LEGGE DI STABILITÀ HA CANCELLATO IL TAGLIO DELL'IMPORTO PER LE USCITE PRECOCI**

## PREVIDENZA

ROMA Le amministrazioni pubbliche potranno obbligare i propri dipendenti ad andare in pensione anticipata anche prima che abbiano compiuto i 62 anni. La conferma, arrivata ieri attraverso una nota del Dipartimento della Funzione pubblica, rientra nella strategia annunciata un anno fa dal governo per "svecchiare" gli organici pubblici anche con l'idea, finora rimasta piuttosto teorica, di favorire le assunzioni di giovani. Con il decreto legge di riforma approvato definitivamente nell'agosto scorso, che rappresenta in qualche modo un'anticipazione della generale riforma di cui si sta occupando il ministro Marianna Madia, erano state introdotte tra le altre due novità: l'abolizione del trattenimento in servizio (ovvero la possibilità per i dipendenti di restare volontariamente al lavoro pur avendo maturato i requisiti per la pensione) e il rafforzamento di una norma in realtà già prevista dal 2008, che nella nuova versione consente allo Stato, agli enti locali ed alle altre amministrazioni di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro - con un preavviso di sei mesi - quando il dipendente ha raggiunto i requisiti per la pensione anticipata, ovvero nel 2015 42 anni e sei mesi di contributi per gli uomini e 41 e 6 mesi per le donne. Questa è l'anzianità contributiva richiesta a partire dal 2012 dalle più stringenti regole della riforma Monti-Fornero; riforma che però, per scoraggiare le uscite precoci, introduceva anche una riduzione percentuale crescente dell'importo della pensione per coloro che andavano a riposo prima dei 62 anni di età.

Questa penalizzazione, già in parte attenuata pochi mesi dopo l'entrata in vigore della riforma, è stata poi cancellata dall'ultima legge di Stabilità per coloro che accedono alla pensione a partire dal primo gennaio 2015 o comunque maturano il diritto all'uscita anticipata entro la fine del 2017: dal 2018 poi a meno di ulteriori correzioni tornerà in vigore il taglio dell'assegno. Il decreto sulla Pa subordinava però la possibilità di estromettere il dipendente al fatto che il pensionamento prima dei 62 anni non comportasse appunto uno svantaggio economico.

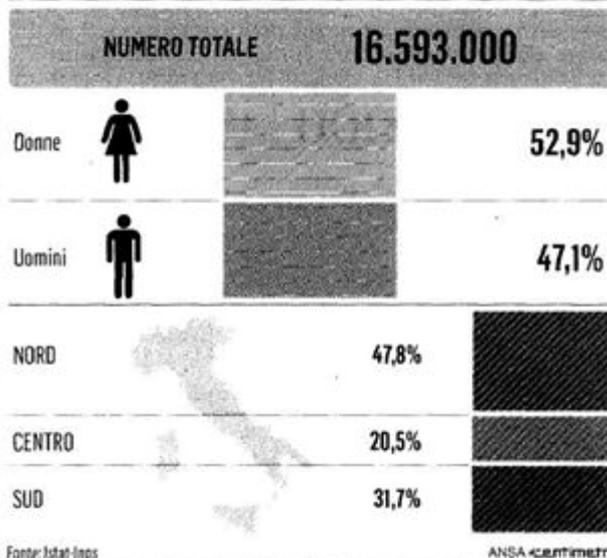
## LA RICHIESTA DEL COMUNE

Rispondendo ad una richiesta del Comune di Brescia, il Dipartimento Funzione pubblica ha messo ora insieme i due provvedimenti per concludere che non essendo più in vigore la penalizzazione, non ci sono nemmeno più vincoli per le amministrazioni che vogliono accompagnare all'uscita i propri dipendenti in possesso dei requisiti, almeno fino a tutto il 2017. Dunque le risoluzioni del contratto potranno essere disposte sia per coloro che avevano già raggiunto la contribuzione necessaria prima del 2015 e sono rimasti in servizio, sia per gli altri che invece matureranno il diritto alla pensione di anzianità successivamente: va ricordato che dal 2016, per l'adeguamento all'aumento dell'aspettativa di vita, il requisito sale a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne.

**Luc a Cifoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La fotografia dei pensionati



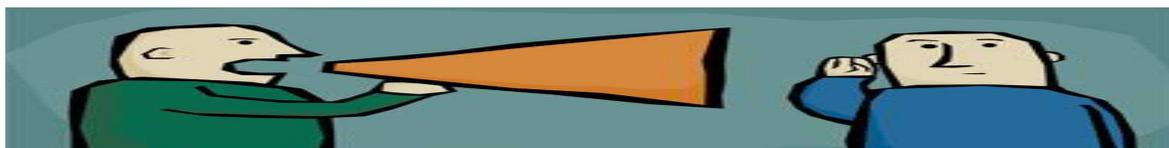
Il ministro della Pubblica Amministrazione, Marianna Madia (foto ANSA)

# LA VIGNETTA DEL MESE



# ASL SALERNO:

*Vi portiamo a conoscenza:*



**AVVISO IMPORTANTE** -

**A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO**

**Consiglio di Stato: nessun obbligo di assicurazione professionale fino al decreto (art. 3 del D.L. 158/12)**



**Consiglio di Stato: nessun obbligo degli esercenti le professioni sanitarie di dotarsi di assicurazione professionale** fino a quando non sia emanato il decreto di cui all'art. 3 del D.L. 158/12.

Il Consiglio di Stato, sez. II, con parere n. 486 del 19 febbraio 2015 ha affermato che "l'obbligo di assicurazione per gli esercenti le professioni sanitarie non possa ritenersi operante fino a quando non sarà avvenuta la pubblicazione ed esaurita la vacatio legis del D.P.R. previsto dal capoverso dell'art. 3 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 novembre 2012, n. 189, che disciplinerà le procedure e i requisiti minimi ed uniformi per l'idoneità dei contratti assicurativi. Conseguentemente, sino ad allora, non potrà essere considerata quale illecito disciplinare la mancata stipula di una polizza assicurativa, da parte degli esercenti le professioni sanitarie". Pertanto, senza la definizione in sede regolamentare dell'accesso al mercato assicurativo da parte degli esercenti le professioni sanitarie, come previsto appunto nel citato art.3 del decreto Balduzzi, non può ritenersi operativo l'obbligo per quest'ultimi di dotarsi dell'assicurazione professionale, e ciò anche nella considerazione che tale obbligo, per queste particolari categorie professionali, non è più riconducibile all'originaria previsione dell'art.3 quinto comma lett. e) del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 ma, per effetto delle norme successive, ha ricevuto una disciplina speciale, la cui integrale attuazione ne condiziona l'operatività.

Il Consiglio di Stato ha rilevato che tale conclusione trova un'evidente conferma nell'art. 44, comma 4-quater, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, che ha prorogato di un biennio la decorrenza dell'obbligo assicurativo per gli esercenti le professioni sanitarie rispetto alla data del 15 agosto 2013, già prevista dall'art. 5 del D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012. Non si può quindi non sottolineare che anche la Federazione con nota trasmessa il 4 settembre 2014 al Ministro della Salute, Beatrice LORENZIN, si era espressa in questo senso.

**Il Coordinatore Regionale**  
*Maria Teresa Esposito*



Questa rubrica è dedicata ai quesiti più interessanti e rappresentativi che gli iscritti hanno posto all'Ufficio Legale della Segreteria Nazionale.

*Ogni iscritto può portare il proprio contributo, facendo pervenire alla Segreteria Nazionale un quesito relativo ad una situazione di criticità occorsa in ambito lavorativo.*

*A tale scopo può essere utilizzato anche il sito del Sindacato.*

**Domanda:**

**A quale tipo di permesso si deve far ricorso per testimoniare per cause personali in tribunale?**

**Risposta:**

Il personale che deve recarsi in tribunale per testimoniare per cause personali può far ricorso ai permessi per particolari motivi personali previsti dall'art. 21 - comma 2 - del CCNL 1.9.1995, successivamente integrato dall'art. 16 del CCNL 20.9.2001.

Ad ogni buon fine si fa presente che il dipendente potrà essere considerato in servizio esclusivamente per le testimonianze rese nell'interesse dell'azienda o dell'ente.

a cura dell'Ufficio Legale ADASSanità

**Consulenza e assistenza legale: Materie inerenti il rapporto di lavoro del Pubblico Impiego, Socio Sanitario Assistenziale Educativo, Igiene Ambientale, Sanità Privata.**

**(per eventuale consulenza legale, preventivi, informazioni e necessità degli iscritti potete contattare il nostro Ufficio Legale: Avv. Pasquale Massanova – Vallo della Lucania (Sa))**



## SENTENZE LAVORO



In questa sezione troviamo prevalentemente le sentenze che riguardano il processo del lavoro. Ogni sentenza è accompagnata da una nota di commento che evidenzia i principali aspetti tecnico-giuridici delle singole fattispecie; per ogni provvedimento vengono richiamati alcuni precedenti giurisprudenziali di merito e legittimità, nonché gli eventuali progetti o disegni di legge sulla materia.

### **Dipendente salva i documenti di lavoro come file di "mer...a": condotta disdicevole ma licenziamento illegittimo**

**È esagerata la sanzione del licenziamento** per il dipendente che **salva i documenti** di lavoro sul pc con **parole volgari**.

Così la **Cassazione** (con sentenza **n. 5878 del 24 marzo 2015**) ha **"salvato"** dalla perdita del lavoro **l'impiegata di una cooperativa** che aveva pensato bene di salvare sul computer dell'ufficio i **file chiamandoli "me...a" e "nuova me...a"** e per questo era stata licenziata per giusta causa.

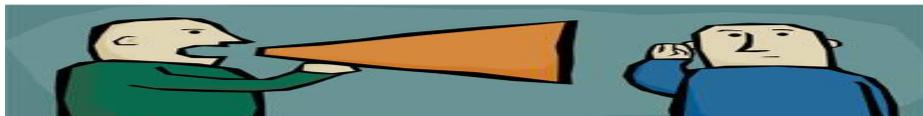
La vicenda approdava in tribunale e la sanzione **veniva convalidata dal giudice di primo grado**, ma in appello la decisione del datore di lavoro veniva ritenuta sproporzionata, in quanto pur qualificando come censurabile la condotta della dipendente, la stessa non poteva **costituire un'infrazione talmente grave** della disciplina lavorativa tanto **da ledere irreparabilmente il rapporto fiduciario** alla base del contratto, né evidenziava insubordinazione o disprezzo verso il decoro e l'immagine aziendale come evidenziato dal datore di lavoro.

**Per fortuna della dipendente, la tesi d'appello è stata abbracciata anche dalla Suprema Corte.**

Concordando con la decisione di merito, la Cassazione, infatti, ha preliminarmente osservato che il **licenziamento** per giusta causa deve conseguire ad un fatto preciso tale da non consentire la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto di lavoro. Orbene, nel caso di specie, la condotta della donna, hanno affermato gli Ermellini, è certamente **"disdicevole e passibile di sanzione disciplinare"**, **ma non tanto da** configurare gli "estremi dell'insubordinazione" né quelli di una inottemperanza delle mansioni ad essa affidate, ed in ogni caso non idonea "a ledere **concretamente l'immagine**" della società datrice di lavoro.

# ASL SALERNO

*Vi portiamo a conoscenza:*



## **AVVISO IMPORTANTE** **A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO**

### **RENDICONTO ATTIVITA' RSU APRILE 2015**

DOPO AVER ELETTO L'UFFICIO DI COORDINAMENTO RSU FORAMATO DAL COORDINATORE DELLA CGIL MIMMO VRENNA, DAL VICE COORDINATORE DELLA FIALS CARMINE RUFO E DAL SEGRETARIO VERBALIZZANTE DELLA UIL, ABBIAMO ATTESO LA CONVOCAZIONE DEL D.G. CHE E' ARRIVATA PER IL GIORNO 14 APRILE.

DALLA RIUNIONE E' VENUTO FUORI BEN POCO:

PARTIRA' UNA NUOVA RICHIESTA DEL D.G. ALLA REGIONE CAMPANIA PER ESSERE AUTORIZZATI ALLA DISTRIBUZIONE DEI FONDI 2010/2014 COME FASCIA;

PER IL 22 APRILE E' STATO CONVOCATO UN TAVOLO TECNICO A CUI PARTECIPERA' LA NOSTRA DELEGATA MOSCATIELLO PER IL RICALCOLO DEI FONDI RESIDUI AL 2014 E DEL 2015;

CON IL PROSSIMO INCONTRO SI DECIDERA' COME DISTRIBUIRE IL FONDO 2015 SPERANDO DI AVERE ANCHE RISPOSTA POSITIVA DALLA REGIONE PER GLI ANNI PREGRESSI.

QUINDI ANCORA ATTESA E MOLTE NUVOLE ALL'ORIZZONTE!

NEL FRATTEMPO ABBIAMO INVIATO SOLLECITO ALLA DIREZIONE GENERALE PER DAR CORSO ALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 44 RIGUARDANTE L'OMOGENEIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DI TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE ED ABBIAMO AVUTO RASSICURAZIONI CHE PER MAGGIO IL TUTTO SARA' REGOLARIZZATO.

Il Coordinatore Regionale

*Maria Teresa Esposito*



***ADERISCI ALLA:  
FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI - ADASSanità***  
*Sindacato Autonomo Sanità*

Per ulteriori chiarimenti o informazioni contattare il dirigente sindacale di riferimento presso la nostra Azienda Sanitaria Locale –Salerno o la :

**SEGRETERIA REGIONALE DI VALLO DELLA LUCANIA**

***Esposito Maria Teresa tel. 3334614880***

Moscatiello Loredana (P.O.Vallo)  
Castaldo Carmen (P.O. Sapri)  
Maiese Lucia (D.S. Capaccio)  
Minghetti Massimo (D.S. Agropoli)  
Adinolfi Antonio (D.S. Cava de' Tirreni)  
Greco Francesco (D.S. 66 Salerno)  
Ronca Roberto (D.S. 70 Vallo)

Brunetti Mimmo (D.S. Agropoli)  
Mazzarella Maurizio (Psaut Agropoli)  
Grasso Concetta (D.S.M. Vallo)  
Buonadonna Andrea (P.O. Roccadaspide)  
Romanelli Raffaele (P.O. Vallo)  
Erbetti Antonio (P.O. Scafati)  
Luongo Pina (D.S.M. Salerno)